

Al via IV trofeo internazionale di robotica

Il programma prevede due giorni di gare nell'aula magna dell'Itis Galileo Galilei (18 e 19 marzo), finali e premiazione nella sala della Protomoteca in Campidoglio (20 marzo). Sei i premi da assegnare, uno per ogni categoria in gara

Tra le novità del 4° Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica (Rome Cup), promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, tre giorni di gare con un programma più articolato e in dimensione internazionale: un torneo di calcio per i robot umanoidi programmati dalle università dei Paesi del Mediterraneo, le selezioni nazionali delle scuole per i mondiali di robotica 2010 a Singapore e, per la prima volta in campo, i soccer 'peso piuma'.

Nell'area espositiva l'eccellenza italiana nella robotica e nella ricerca sull'intelligenza artificiale. Oltre 20 casi di successo, dalla scuola primaria ai centri di ricerca scientifica di rilevanza internazionale. L'appuntamento per l'inaugurazione della quarta edizione della 'RomeCup' è giovedì prossimo, 18 marzo, alle ore 9.30, presso l'Itis Galilei (via Conte Verde, 51). Ad aprire ufficialmente le gare e lo spazio riservato ai laboratori dell'area dimostrativa c'è il presidente della Fondazione Mondo Digitale, Tullio De Mauro. Dalle 10 alle 17.00 si svolgono le gare, articolate in categorie. A sfidarsi sono gli automi progettati e assemblati dagli studenti delle scuole e delle università. Per le sele-

zioni della 'RoboCup2010', riservate alle scuole, tre le categorie in gara: soccer, rescue e dance. Per la 'Robocup Mediterranean Open', riservata ai team universitari, scendono in campo i robot umanoidi della categoria Standard Platform League. Oltre venti i casi di successo, dal robot 'battimani', progettato da una scuola come aiuto per i bambini disabili, alle applicazioni della robotica biomedica per la riabilitazione o la diagnosi precoce. Tra le esperienze selezionate per la 'RomeCup2010', anche le eccellenze italiane, come il Laboratorio di analisi del movimento e robotica dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, realizzato con il dipartimento di Meccanica e Aeronautica dell'Università 'Sapienza' di Roma, o il robot terapeuta progettato dall'Università Campus Biomedico di Roma per la tele-riabilitazione degli arti superiori in pazienti neurologici. Per riflettere sull'intelligenza artificiale a misura di studente, il Laboratorio di Cognizione naturale e artificiale dell'Università Federico II di Napoli, l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione e il Consiglio nazionale delle ricerche, propongono nuove generazioni di giochi robotici.